



COMUNE DI STEZZANO

PROVINCIA di BERGAMO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

COD.10211

DELIBERAZIONE N° 7	SEDUTA DEL 09/01/2013
DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2013	

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dal Regolamento Comunale sono stati convocati in seduta i Consiglieri Comunali alle ore 20:30:

		NOMINATIVO	PRESENTE	ASSENTE
1	Sindaco	ELENA POMA	X	
2	Consigliere	EZIO RIVA	X	
3	Consigliere	ANGELO OBERTI	X	
4	Consigliere	MAURO RICCIARDI	X	
5	Consigliere	ON. MASSIMO DOLAZZA	X	
6	Consigliere	GIOVANNI CALABRIA	X	
7	Consigliere	GIAN MARIO RONCO	X	
8	Consigliere	TAMARA SALVIONI	X	
9	Consigliere	IVANO FEDELE	X	
10	Consigliere	OSMAN MICHELI	X	
11	Consigliere	MARCO ROTA	X	
12	Consigliere	FRANCESCO MANARESI	X	
13	Consigliere	STEFANO OBERTI	X	
14	Consigliere	ANTONIO SALVIONI	X	
15	Consigliere	ELENA ASSI		X
16	Consigliere	PAOLA ACERBIS	X	
17	Consigliere	STEFANO CORTESI	X	
18	Consigliere	NICOLA ADOBATI	X	
19	Consigliere	GIORGIO VIERO	X	
20	Consigliere	NORMA MORE'	X	
21	Consigliere	MONICA SALSANO	X	

PRESENTI 20	ASSENTI 1
--------------------	------------------

Partecipa il Segretario Generale dr. Guglielmo Turco il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco riconosciuta la legalità dell'adunanza, assume la presidenza dichiarando aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

Si dà atto che all'inizio della discussione del presente punto all'o.d.g. sono presenti n°20 Consiglieri, assente il Consigliere Elena Assi (assente giustificata).

Si dà atto che della discussione degli argomenti posti all'o.d.g. nella presente seduta viene effettuata la registrazione con apposita apparecchiatura; la trascrizione dei verbali, effettuata dalla ditta incaricata, è allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**).

Copia della trascrizione è, comunque, inviata a ciascun Consigliere Comunale, nella forma da ciascuno precedentemente indicata.

Illustra l'argomento, su invito del Sindaco-Presidente, l'assessore delegato Ezio Riva, come da documenti di cui all'**allegato B**..

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con D.L. n. 201 del 06.12.2011 recante "disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni in legge n. 214 del 22.12.2011, veniva anticipata in via sperimentale l'istituzione dell'imposta municipale propria a decorrere dall'anno 2012;

PRESO ATTO che:

- in sede di conversione del D.L. n. 201 del 06.12.2011 recante in legge n. 214 del 22.12.2011, venivano apportare alcune modificazioni ed integrazioni alla normativa relativa all'imposta municipale propria;
- con D.L. n. 16 del 02.03.2012 recante "disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento", convertito con modificazioni in legge n. 44 del 26.04.2012, veniva ulteriormente modificata ed integrata la normativa relativa all'imposta municipale propria;

TENUTO CONTO:

- di quanto contenuto nel regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione consiliare n. 28 del 28.09.2012;
- di quanto previsto dalla legge di stabilità 2013 n. 228 del 24.12.2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29.12.2012 suppl. ord. n. 212;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Servizio Finanziario, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegati all'originale del presente atto;

SENTITE le dichiarazioni di voto del capogruppo "Di Pietro-Italia dei Valori" Nicola Adobati (come indicato nell'**allegato C**); del capogruppo "Stezzano 99" Stefano Oberti (contenute nelle note di trascrizione di cui all'**allegato A**) e del capogruppo "Impegno per Stezzano" Giorgio Viero (come indicato nell'**allegato D**);

DATO ATTO che la votazione espressa in forma palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato:

- | | |
|------------------------|--|
| - consiglieri presenti | n°20 |
| - consiglieri votanti | n°20 |
| - consiglieri astenuti | nessuno |
| - voti favorevoli | n°12 |
| - voti contrari | n°8 (Oberti S., Salvioni A., Acerbis P., Cortesi S., Viero G., Adobati N., Salsano M. e Morè N.) |

DELIBERA

1. Di recepire quanto stabilito dalla legge n. 214 del 22.12.2011 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 201 del 06.12.2011 recante "disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", e dalla legge n. 44 del 26.04.2012 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 16 del 02.03.2012 recante "disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento".
2. Di recepire quanto stabilito dalla legge di stabilità 2013 n. 228 del 24.12.2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29.12.2012 suppl. ord. n. 212.
3. di determinare quanto segue in materia di imposta municipale propria per l'anno 2013:

SCADENZE PAGAMENTI

- Rata di acconto: 16 giugno (per il 2013 il 17 giugno)
- Rata a saldo: 16 dicembre
- Unica soluzione: 16 giugno (per il 2013 il 17 giugno)

Per l'anno 2013 l'imposta dovuta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze potrà essere versata in tre rate, di cui la prima con scadenza 17 giugno, la seconda con scadenza 16 settembre, in misura ciascuna pari ad un terzo dell'imposta calcolata applicando l'aliquota base e le detrazioni, e la terza a saldo con scadenza 16 dicembre 2013.

Per i fabbricati rurali strumentali l'acconto 2013 è dovuto nella misura del 30% dell'imposta ad aliquota base (il resto a conguaglio con il saldo a dicembre).

MODALITÀ DI VERSAMENTO

Il pagamento dovrà essere effettuato con modello F24 (in deroga all'art. 52 del D.Lgs. 446/97) o tramite apposito bollettino postale, al quale si applicheranno le disposizioni in materia di delega unificata in quanto compatibili.

Il versamento minimo annuo dell'imposta è fissato in € 4,00.=

ALIQUOTE E DETRAZIONI

DESCRIZIONE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione Principale: fabbricati classificati nel gruppo catastale A con esclusione della categoria catastale A/10 e relative pertinenze (massimo una per ogni categoria catastale C2-C6-C7).	0,4 per cento	€ 200,00

Ulteriore detrazione per abitazione principale per l'anno 2013 € 50,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni residente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, fino al limite massimo di € 400,00.

Fabbricati classificati nel gruppo catastale A con esclusione della categoria catastale A/10 – e relative pertinenze (massimo una per ogni categoria catastale C2-C6-C7) posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che gli stessi non risultino locati.	0,4 per cento	€ 200,00
Fabbricati classificati nel gruppo catastale A con esclusione della categoria catastale A/10 e relative pertinenze (massimo una per ogni categoria catastale C2-C6-C7) posseduti dal coniuge assegnatario (l'assegnazione disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, si intende in ogni caso effettuata a titolo di diritto di abitazione)	0,4 per cento	€ 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 30.12.1993, n. 557, convertito con L. 26.02.1994, n. 133.	0,2 per cento	=====
IMMOBILI NON COMPRESI NELLE PRECEDENTI CATEGORIE	0,76 per cento	=====

¹ Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. **Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.** Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

DETERMINAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE

TIPO DI IMMOBILI	CATEGORIA CATASTALE	BASE IMPONIBILE 2013 Rendita catastale rivalutata del 5% X (coefficienti)
Fabbricati iscritti in catasto	A (tranne A10), C/2, C/6 e C/7	160
	A/10 (uffici)	80
	C/1 (negozi)	55
	B C/3, C/4 e C/5	140
	Da D/1 a D/12 escluso D/5	65 (dal 1° gennaio 2013)
	D/5	80
Fabbricati d'impresa non iscritti in catasto	D	Criterio contabile

TIPO DI IMMOBILI	BASE IMPONIBILE 2013
Terreni agricoli	Reddito dominicale all'1/1 rivalutato del 25% x 135 (Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, il moltiplicatore è pari a 110)
Aree fabbricabili	Valore venale in comune commercio all'1/1 dell'anno di imposizione.

I TERRENI AGRICOLI posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e successive modificazioni, iscritti nella previdenza agricola, purché dai medesimi condotti, sono soggetti all'imposta limitatamente alla parte di valore eccedente euro 6.000 e con le seguenti riduzioni:

a) del 70 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente i predetti euro 6.000 e fino a euro 15.500;

b) del 50 per cento dell'imposta gravante sulla parte eccedente euro 15.500 e fino a euro 25.500;

c) del 25 per cento dell'imposta gravante sulla parte di valore eccedente euro 25.500 e fino a euro 32.000.

La base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dei commi 4 e 5 del presente articolo. **La base imponibile è ridotta del 50 per cento:**

a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione dalla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

4. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, come previsto dall'art. 13 comma 15 del D.L. n. 201 del 06.12.2011 recante "disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni in legge n. 214 del 22.12.2011.

5. Di dare atto che il funzionario del tributo è individuato nella persona della Rag. Loredana Zenca, Responsabile del 1° Settore "Servizi Amministrativi Contabili".


6. Di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, mediante separata votazione che ha dato il seguente risultato:

- consiglieri presenti n°20
- consiglieri votanti n°20
- consiglieri astenuti n°8 (Oberti S., Salvioni A., Acerbis P., Cortesi S., Viero G., Adobati N., Salsano M. e Morè N.)
- voti favorevoli n°12
- voti contrari nessuno

1° SETTORE – SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTABILI
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Vista la presente proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale ed esperita l'istruttoria di competenza, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la sottoscritta Loredana Zenca, nella sua qualità di responsabile del 1° Settore Servizi Amministrativi Contabili, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta stessa.


Stezzano, 28 dicembre 2012.

 RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
(Rag. Loredana Zenca)

1° SETTORE – SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTABILI
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Vista la presente proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale ed esperita l'istruttoria di competenza, ai sensi dell'articolo 49, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la sottoscritta Loredana Zenca, nella sua qualità di responsabile del 1° Settore Servizi Amministrativi Contabili, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta stessa.

Stezzano, 28 dicembre 2012.

 RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
(Rag. Loredana Zenca)

Punto n. 7: Determinazione aliquote e detrazione imposta municipale proprio anno 2013. Assessore Riva.

ASSESSORE RIVA: Lega Nord-PDL. Dopo quattro anni di esenzione, la reintroduzione dell'ICI nella versione aggiornata IMU sull'abitazione principale è stata prevista dalla manovra salva-Italia proprio per esigenze di rientro economico, di diminuzione dell'indebitamento pubblico e questo non ha fatto che colpire le famiglie italiane. L'articolo 13 del decreto legge 2011, approvato il 6 dicembre 2011, ha infatti determinato l'entrata in vigore anticipata dell'IMU, Imposta municipale unica, la quale ha per presupposto il possesso di immobili, ivi compresa l'abitazione principale e relative pertinenze della stessa. A decorrere dal primo gennaio 2012 il tributo dovrà essere pagato anche sulla prima casa, appunto con l'aliquota pari allo 0,4 per cento, mentre per le seconde case, per gli edifici a destinazione diversa da quella residenziale, è stata fissata invece allo 0,76. Tale decreto lascia ai Comuni uno spazio lieve di manovra per le diverse casistiche: fino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione per la prima casa e fino a 0,3 punti percentuali per le altre casistiche. La detrazione sulla prima casa è pari a 200, ma il tetto massimo è stato aumentato a 400 per effetto di un emendamento. Il bonus appunto di 200 euro iniziali ipotizzato è stato ipotizzato di 50 euro per ogni figlio di età inferiore ai 26 anni residente abitualmente e dimorante nell'unità immobiliare adibita a prima abitazione, con un tetto massimo di 400, come già detto. Allo Stato italiano dovrà essere versata una quota pari al 50% dell'imposta calcolata applicando la base imponibile di tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e delle relative pertinenze, aliquota base 0,76. Nel 2012, parte delle entrate derivanti dall'IMU sono state assorbite dalle casse dello Stato, mentre per i rimanenti ai Comuni hanno subito dei tagli abnormi delle risorse assegnate attraverso il fondo sperimentale di riequilibrio perequativo. Per il 2013 ci sono state alcune novità rispetto alle quote assorbite direttamente dal governo centrale: il legislatore ha dato degli indirizzi ben precisi per il 2013 e il 2014; infatti, il gettito IMU, verrà attribuito ai Comuni ad eccezione di quello derivante dagli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla categoria catastale D che dovrà essere versata allo Stato come aliquota base dello 0,76%. In sostanza il nostro ente perderà gli introiti dei contribuenti possessori di immobili di opifici, alberghi, pensioni, cineteatri, capannoni industriali e commerciali, strutture sportive private e centri commerciali; è stato istituito a bilancio un fondo di solidarietà comunale con finalità perequativa orizzontale tra Comuni. Speriamo che l'essere penalizzati su questo cambio non siano sempre i soliti enti virtuosi con una contabilità sana, ripeto, speriamo. Di riflesso è stato soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio. Nel prossimo punto all'ordine del giorno di questa sera riguardante il bilancio di previsione, vedremo gli sviluppi. Detto questo preme sottolineare che anche per l'IMU l'Amministrazione comunale ha preso la decisione di non aumentare nulla, anche se le nuove disposizioni avrebbero permesso di ritoccare in maggiorazione fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard da applicare sugli immobili di categoria D, con la possibilità di introitare appunto il gettito corrispondente sullo scostamento dallo 0,76. Grazie.

SINDACO: Ci sono interventi? Viero, prego.

CONSIGLIERE VIERO: Impegno per Stezzano. Vorrei fare un appunto: come prima ha accennato l'Assessore, naturalmente con la legge finanziaria diciamo che questa legge ha cambiato il riparto poi della suddivisione degli introiti da parte sia del Comune che dello Stato. Ecco, riferendomi a questo e quindi riferendomi anche al regolamento comunale ad oggi in essere, è chiaro che probabilmente andrà rivisto soprattutto per quanto riguarda l'articolo 5 che prevede ancora la suddivisione al 50% dell'ammontare allo Stato. Grazie.

SINDACO: Comunque la normativa nazionale prevale sempre anche sulla normativa locale, per cui ovviamente verrà poi adeguato. Altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Adobati, prego.

CONSIGLIERE ADOBATI: Italia dei valori. Punto 7: determinazione aliquote e detrazioni imposta municipale propria anno 2013. Purtroppo, anche per questo punto all'ordine del giorno di questo Consiglio comunale, esprimiamo la nostra contrarietà. L'IMU è la

scellerata ingiusta tassa voluta dal governo Monti e votata senza mal di pancia dalla maggioranza che sosteneva il suo governo. Tassare la casa è ingiusto, in un momento così faticoso per le famiglie italiane. La casa, per molti di noi, rappresenta un bene che abbiamo acquisito con molti sacrifici; le statistiche dicono con chiarezza che l'81% degli italiani sono possessori di un'abitazione e che quindi non può essere assolutamente considerato un bene esclusivo o di lusso. Quindi di cosa stiamo parlando? di aria fritta. E' indubbio che per far cassa il governo ... per far cassa al governo è stato più facile tassare le abitazioni invece di tassare i grandi patrimoni. Noi non ce l'abbiamo con i ricchi, ma forse è ora che qualche cosa in più, in questo momento di crisi, glielo si possa chiedere. Per non parlare dei grandi evasori fiscali; ci auguriamo che il prossimo governo si ricordi anche di loro. All'orizzonte non si intravede nessuna schiarita, speriamo che chi vincerà le elezioni sia consapevole del momento tragico che sta attraversando il nostro paese e metta al primo posto l'interesse degli italiani, dei cittadini e non dei partiti e delle lobbies. Per queste motivazioni il nostro voto sarà contrario. Grazie.

SINDACO: Altre dichiarazioni? Oberti, prego.

CONSIGLIERE OBERTI: Stezzano 99. Dichiarazione di voto al settimo punto ordine del giorno Consiglio comunale 9 gennaio 2013. Rileviamo come per il 2013 non siano previste variazioni alle aliquote e vengano confermate le detrazioni in essere. Apprezziamo dunque lo sforzo dell'Amministrazione in questo senso. Da quest'anno, fra l'altro, entrerà nelle casse comunali una maggiore quota di imposta rispetto allo scorso anno, speriamo venga utilizzata per fini utili alla collettività e non sia dispersa a beneficio di progetti inutili e non prioritari. Per effetto della legislazione intervenuta, attendiamo anche di procedere in un prossimo Consiglio comunale alla conseguente modifica del regolamento per conformarlo ai nuovi dettami normativi. Detto questo, comunque sia, il nostro voto sarà contrario per tutto quanto già affermato nelle dichiarazioni precedenti circa le motivazioni, rispetto le tempistiche necessarie per la trasmissione della documentazione ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015. Grazie.

SINDACO: Viero, prego.

CONSIGLIERE VIERO: Impegno per Stezzano. A fronte della delibera in oggetto, constatiamo quanto le aliquote rimangano inalterate anche per il 2013. Tra le novità introdotte dalla legge di stabilità 2013 n. 228 del 24 dicembre 2012, si evidenzia come dal 2013 l'IMU sulle abitazioni sarà a completo appannaggio degli enti comunali, mentre l'erario continuerà a incassare quella relativa ai capannoni. Un (i) ulteriore passaggio quindi alla logica federalista che vede sì le risorse sul territorio rimanere nel territorio stesso, ma di contro anche la permanenza di un pesante salasso. Restano quindi le nostre perplessità sulla conferma di un'imposta che sa tanto di patrimoniale e che è andata ad aumentare l'esborso dei cittadini, anche in modo significativo, e comunque aggravando ulteriormente la pressione fiscale sul cittadino, senza che si offri una compensazione di sgravio fiscale a fronte di altre gabelle. Ci auguriamo che così, come oggi è impostata, l'IMU venga al più presto rivista. La delibera odierna fa anche riferimento al regolamento comunale IMU in essere, approvato il 28 settembre 2012; a seguito quindi delle modifiche apportate dalla legge di stabilità 2013 in merito al diverso riparto del gettito IMU tra Comuni e Stato, riteniamo opportuno che anche il regolamento comunale IMU vada rivisto nei suoi contenuti, soprattutto per quanto concerne l'articolo 5 che prevede ad oggi il travaso del 50% allo Stato sulla quota parte degli immobili che non costituiscono abitazione principale. Per quanto detto, il nostro voto sarà contrario.

SINDACO: Salsano? No, niente. Allora passiamo alla votazione: Favorevoli? 12. Contrari? 8. Votiamo l'immediata esecutività: Favorevoli? 12. Contrari: Nessuno. Astenuti? 8.

IMU 2013

Dopo quattro anni di esenzione, la reintroduzione dell'ICI, nella versione aggiornata IMU, sull'abitazione principale è stata prevista dalla manovra salva Italia proprio per esigenze di rientro economico e di diminuzione dell'indebitamento pubblico e questo non ~~è~~ ^{HA FATTO} altro che colpire ~~invece~~ le famiglie italiane.

L'articolo 13 del decreto legge n. 201, approvato il 6 dicembre 2011 ~~invece~~, ha infatti determinato l'entrata in vigore anticipata dell'Imu, imposta municipale unica, la quale ha per presupposto il possesso di immobili, ivi compresa l'abitazione principale e relative pertinenze della stessa.

A decorrere dal primo gennaio 2012, il tributo dovrà essere pagato anche sulla prima casa, appunto con un'aliquota pari allo 0,4%. Mentre per le seconde case e per gli edifici a destinazione diversa da quella residenziale, è stata fissata invece allo 0,76%.

Tale decreto lascia ai Comuni uno spazio lieve di manovra per le diverse casistiche.

Fino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione per la prima casa e fino a 0,3 punti percentuali per le altre casistiche.

La detrazione sulla prima casa è pari ad Euro 200,00, ma il tetto massimo è stato aumentato ad Euro 400,00 per effetto di un emendamento.

Il Bonus appunto di 200,00 Euro inizialmente ipotizzato è stato maggiorato di 50,00 Euro per ogni figlio di età inferiore ai 26 anni residente e abitualmente dimorante nell'unità immobiliare adibita a prima abitazione con un tetto massimo di Euro 400,00.

Allo Stato Italiano, dovrà essere versata una quota pari al 50% dell'imposta calcolata applicando alla base imponibile di tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e delle relative pertinenze l'aliquota base (0,76%).

Nel 2012 parte delle entrate derivanti dall'IMU sono state assorbite dalle casse dello Stato, mentre per il rimanente i comuni hanno subito dei tagli abnormi delle risorse assegnate, attraverso il fondo sperimentale di riequilibrio e perequativo.

Per il 2013, ci sono alcune novità rispetto le quote assorbite direttamente dal governo centrale.

Il legislatore ha dato degli indirizzi ben precisi per il 2013 ed il 2014, infatti il gettito IMU verrà attribuito ai Comuni, ad eccezione di quello derivante dagli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla categoria catastale D che dovrà essere versata allo Stato con aliquota base dell'0,76%.

In sostanza il nostro Ente perderà gli introiti dei contribuenti possessori di immobili di opifici, alberghi, pensioni, cine teatri, capannoni industriali e commerciali, strutture sportive private e centri commerciali.

È stato istituito a bilancio un fondo di solidarietà comunale ,con finalità perequativa orizzontale tra Comuni; speriamo che ad essere penalizzati su questo cambio non siano sempre i soliti enti virtuosi con una contabilità sana.

Di riflesso è stato soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio.

Nel prossimo punto dell'ODG di questa sera, riguardante il Bilancio di previsione, vedremo gli sviluppi.

Detto questo, preme sottolineare che anche per l'IMU,

l'Amministrazione Comunale ha preso la decisione di non aumentare nulla, anche se le nuove disposizioni avrebbero permesso di ritoccare in maggiorazione fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard da applicare sugli immobili di categoria D, con la possibilità di introitare appunto il gettito corrispondente, sullo scostamento dallo 0,76%.

IL VICE SINDACO
ED ASSESSORE AL BILANCIO
Rag. Ezio Riva



IDV- ITALIA DEI VALORI -STEZZANO

consiglio comunale – mercoledì 09 gennaio 2013

punto- 7 determinazione aliquote e detrazioni imposta municipale propria anno 2013

(Purtroppo) anche per questo punto all'ordine del giorno di questo consiglio comunale esprimiamo la nostra contrarietà.

L'imu e' la scellerata e ingiusta tassa voluta dal governo Monti e votata senza mal di pancia dalla maggioranza che sosteneva il suo governo.

Tassare la casa e' ingiusto in un momento cosi faticoso per le famiglie italiane, la casa per molti di noi rappresenta un bene che abbiamo acquisito con molti sacrifici.

Le statistiche dicono con chiarezza che oltre l'81 per cento degli italiani sono possessori di una abitazione, che quindi non puo' essere assolutamente considerato un bene esclusivo o di lusso.

Quindi di che cosa stiamo parlando di aria fritta, e' indubbio che per fare cassa per il governo e' stato piu' facile tassare l'abitazione invece di tassare i grandi patrimoni.

Noi non ce l'abbiamo con i ricchi ma forse e' ora che qualche cosa in piu' in questo momento di crisi glielo si possa chiedere.

Per non parlare dei grandi evasori fiscali ci auguriamo che il prossimo governo si ricordi anche di loro.

All'orizzonte non si intravede nessuna schiarita speriamo che chi vincera' le elezioni sia consapevole del momento tragico che sta attraversando il nostro paese e metta al primo posto l'interesse degli italiani e non dei partiti e delle lobby

per queste motivazioni il nostro voto sara' contrario

Stezzano 09 gennaio 2013

italia dei valori il capogruppo




Consiglio comunale del 09-01-2013

Dichiarazione di voto : Punto n. 7

Determinazione aliquote e detrazioni imposta municipale propria anno 2013.

A fronte della delibera in oggetto, constatiamo quanto le aliquote rimangano inalterate anche per il 2013.

Tra le novità introdotte dalla legge di stabilità 2013 n.228 del 24-12-2012 si evidenzia come, dal 2013, l'IMU sulle abitazioni sarà a completo appannaggio degli enti comunali, mentre l'erario continuerà a incassare quella relativa ai capannoni.

Un apparente ulteriore passaggio quindi alla logica federalista, che vede sì le risorse raccolte sul territorio rimanere ~~nel~~ territorio stesso ma, di contro, anche la permanenza di un pesante salasso.

Restano quindi le nostre perplessità sulla conferma di una imposta che sa tanto di patrimoniale, e che è andata ad aumentare l'esborso dei cittadini, anche in modo significativo, e comunque aggravando ulteriormente la pressione fiscale sul cittadino, senza che si offrisse una compensazione di sgravio fiscale a fronte di altre gabelle.

Ci auguriamo che così, come è oggi impostata, l'IMU venga al più presto rivista.

La delibera odierna fa anche riferimento al regolamento comunale IMU in essere, approvato il 28-9-2012.

A seguito quindi delle modifiche apportate dalla legge di stabilità 2013, in merito al diverso riparto del gettito IMU tra Comuni e Stato, riteniamo opportuno che anche il regolamento comunale IMU vada rivisto nei suoi contenuti, soprattutto per quanto concerne l'art.5, che prevede ad oggi il travaso del 50% allo Stato sulla quota parte degli immobili che non costituiscono abitazione principale.

Per quanto detto, il nostro voto sarà contrario.

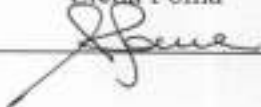
**Gruppo consiliare
"Impegno per Stezzano"**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alessio Goyin".

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 7/2013

Il Presidente

Elena Poma





Il Segretario Generale

dr. Guglielmo Turco




PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI - ART. 124 D.LGS. 267/2000 - ART. 32 L.69/2009

Attesto che la presente delibera è pubblicata all'Albo Pretorio on-line dal 05 FEB 2013 al 20 FEB 2013

n° 80 reg. pubblicazioni.



Il Messo Comunale


Il Messo Comunale
Signoroli Salvatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

- ARTT. 124 E 125 D.LGS. 267/2000 -

Su attestazione del Messo Comunale, certifico che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data odierna e vi rimarrà pubblicata per 15 gg. consecutivi, come previsto dall'art. 124 del D.Lgs. 267/2000. Contestualmente all'affissione all'Albo, la delibera è trasmessa ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

addi,

05 FEB 2013

Il Segretario Generale





CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' - ART. 134, COMMA 3, D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente delibera, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, viene pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line e diventerà esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 allo scadere del decimo giorno di pubblicazione.

addi,

05 FEB 2013

Il Segretario Generale

